



COMUNE DI RIMINI

Settore / Servizio
Ufficio

*Stell. CC,
Struttura di supporto CC*

cod. ☒ ☒ ☒
cod. ☒ ☒ ☒

Proposta deliberativa: n. 32436 del 08/10/2013

- ☒ Competenza del Consiglio
☐ Competenza della Giunta
☐ Coi poteri del Consiglio

Oggetto:

- Mozione inerente: " Dichiarazioni mendaci assegnatari accordi
— ERP" presentata dal Consigliere Comunale Galvani Savio nella
— seduta consiliare del giorno 03.0.2013.

Classificazione
Archivio:

Cat. Classe _____

Fasc. _____

Urgenze da specificare

Pareri

Consiglio di Quartiere

- ☐ parere favorevole
☐ parere contrario

- ☐ n.1 del _____
☐ n.2 del _____
☐ n.3 del _____
☐ n.4 del _____
☐ n.5 del _____
☐ n.6 del _____

Commissione consiliare

- ☐ parere favorevole
☐ parere contrario

- ☐ n.1 del _____
☐ n.2 del _____
☐ n.3 del _____
☐ n.4 del _____
☐ n.5 del _____

Collegio Revisori

- ☐ parere favorevole del _____
☐ parere contrario del _____

Collegamenti altri Settori
a fini esecutivi

☐ VA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Da adottare

Con votazione

Da pubblicare per giorni

Da comunicare al Consiglio
(ex art. 166 Dlgs 267/99 e art 14 Reg. Contabilità)

- ☐ con voto palese
☐ con voto segreto

- ☐ a maggioranza assoluta
☐ a maggioranza qualificata

- ☐ quindici
☐ altro _____

- ☐ SI ☐ NO

Estensore proposta

Dirigente

Responsabile procedim.

Coordinatore Area

Assessore

Dott. Maria Carrozzo

Riferimenti O.d.G.
Consiglio Comunale

Sigla prop. / Codice o.d.g.
_____ / _____

n. 9.1 del 17/11/13
n. 13 del 26/10/13
n. 9 del 21/11/13
n. 13 del 21/11/13

- ☐ È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
☐ NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Riferimenti O.d.G.
Giunta Comunale

Sigla prop. / Codice o.d.g.
_____ / _____

n. 10 del 28/11/13
n. 10 del 5/12/13
n. 10 del 19/11/13
n. 8 del 16/11/13

- ☐ È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
☐ NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

DELIBERA C.C. N. _____ DEL _____

DELIBERA G.C. N. _____ DEL _____

Mozione inerente:“ Dichiarazioni mendaci assegnatari accordi ERP“ presentata dal Consigliere Comunale Galvani Savio nella seduta consiliare del giorno 03. 0.2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione inerente: Mozione inerente:“ Dichiarazioni mendaci assegnatari accordi ERP“ presentata dal Consigliere Comunale Galvani Savio nella seduta consiliare del giorno 03. 0.2013., ed iscritta all'O.d.G. del Consiglio Comunale del __/__/__ al punto _____, ;

INTESA la presentazione fatta dal Consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che la mozione è stata presentata e formulata in base al disposto dell'art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall'art 26/bis del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

DELIBERA

di approvare/non approvare la Mozione nel testo di seguito trascritto:

Premesso

Premesso che l'art. 33 della legge regionale E.R. n. 24/2001 prevede espressamente la verifica con cadenza annuale della situazione reddituale e della permanenza dei requisiti di assegnazione e che la suddetta verifica può avvenire sia sulla base di documentazione prodotta dall'assegnatario, sia d'iniziativa dell'Amministrazione Comunale o del gestore del servizio, con modalità previste dall'art. 71 del DPR 445/2000.

Rilevato che

L'articolo 33 della citata legge regionale prevede espressamente che, *“qualora l'assegnatario non produca senza giustificato motivo la documentazione richiesta ovvero produca una*

documentazione parziale o palesemente inattendibile, il Comune dichiara la decadenza, previa formale diffida ad adempiere". Inoltre, l'articolo 75 del citato DPR 445/2000 prevede che fermo restando gli obblighi di denuncia nel caso che il comportamento non costituisca anche reato penale, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Considerato che

l'aggiornamento della situazione reddituale del nucleo familiare ha incidenza anche ai fini della determinazione del canone mensile relativo all'alloggio ERP e che il mancato adeguamento del canone potrebbe comportare un danno economico per l'ente gestore ed in definitiva per l'ente pubblico. Il mancato adeguamento dei canoni e la mancata erogazioni delle sanzioni inducono comportamenti emulativi, oltre a costituire un danno erariale cagionato all'Ente Pubblico.

Rilevato che

la lista di attesa per l'assegnazione di un alloggio ERP è molto lunga (1352 domande) e la mobilità degli assegnatari è assai modesta, per varie ragioni che non è il caso ora di esaminare, sulla quali sarebbe necessario ed urgente intervenire, proprio perché contribuiscono negativamente ad allungare le stesse, appare opportuno pretendere dagli assegnatari comportamenti corretti nei confronti degli altri cittadini che magari, nel corso del tempo, hanno sofferto una condizione di disagio anche maggiore senza poter fruire delle stesse agevolazioni.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta :

- a fornire i dati relativi al monitoraggio con cadenza annuale nel quale sia rapportato il numero dei controlli effettuati nel corso dell'anno, il numero delle dichiarazioni mendaci riscontrate, l'entità del reddito non dichiarato e del recupero economico conseguente agli adeguati dei canoni effettuati.
- ad applicare le sanzioni economiche correlate alla gravità della mancanza riscontrata nei confronti di questi casi e ad attivare le procedure previste per l'eventuale decadenza per le situazioni più eclatanti (atti praticabili e previsti dalle norme di legge vigenti e stigmatizzati nella nota del 17/05/2013 del Procuratore della Repubblica Dott. Paolo Giovagnoli); in quella stessa nota, infatti, alla luce delle numerose segnalazioni già inviate alla Procura stessa, relativamente agli anni precedenti, si afferma la necessità di applicare un regime

sanzionatorio, evitando segnalazioni alla Procura della Repubblica in modo indiscriminato anche quando il fatto non costituisce reato, trattandosi di violazioni a norme di carattere amministrativo.

2. di trasmettere la mozione al Sindaco tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalità indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Galvani', written in a cursive style.

